



# COMUNE DI RAGUSA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 154  
del 28 MAR. 2017

OGGETTO: Atto di indirizzo – Misure volte a favorire una più equa distribuzione dei costi idrici attraverso la ripartizione dei consumi fatturati alle utenze aggregate -

L'anno duemila oliciante Il giorno Veneto alle ore 18,00  
del mese di Marzo nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle  
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Sindaco ing. Federico Picitto

Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) Geom. Massimo Iannucci		Si
2) Dott. Stefano Martorana	Si	
3) Rag. Salvatore Corallo		Si
4) Dott. Antonio Zanutto	Si	
5) Sig.ra Sebastiana Disca	Si	
6) Prof. Gianluca Leggio		Si

Assiste il Segretario Generale dott. Vito Vittorio Scologre

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

## LA GIUNTA MUNICIPALE

-Vista la proposta, di pari oggetto n. 24170 /Sett. X del 01/03/2017

-Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
- per la regolarità contabile, dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
- sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;

- Ritenuto di dovere provvedere in merito;

- *Visto* — l'art. 12, della L.R. n.44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

## DELIBERA

- 1) Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria;

## PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

Letto, approvato e sottoscritto.

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 30 MAR. 2017 fino al 14 APR. 2017 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li

30 MAR. 2017

IL MESSO COMUNALE  
IL MESSO NOTIFICATORE  
(*Salonia Francesco*)

**Certificato di immediata esecutività della delibera**

- ( ☒ ) Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art.12 della L.R. n.44/91.  
( ☐ ) Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art.16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

( ☐ ) Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art.15 della L.R. n.44/91.

( ☐ ) Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art.15 della L.R. 44/91, così come sostituito con l'Art.4 della L.R. 23/97.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 30 MAR. 2017 al 14 APR. 2017 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, li

IL MESSO COMUNALE

**Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione**

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 30 MAR. 2017 è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 30 MAR. 2017 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

**Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione**

X Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

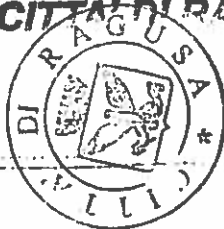
Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

**CITTA' DI RAGUSA**

Per Copia conforme da ser.

Ragusa, li 30 MAR. 2017



IL SEGRETARIO GENERALE

L'Istruttore Direttivo C.S.  
*Dott.ssa Aurelia Asaro*



## COMUNE DI RAGUSA

SETTORE	X
TRIBUTI	

Prot n. 24170 /Sett. X del 01/03/2017

### Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

**OGGETTO:** Atto di indirizzo – Misure volte a favorire una più equa distribuzione dei costi idrici attraverso la ripartizione dei consumi fatturati alle utenze aggregate

Il sottoscritto Dott. Francesco Scrofani, Dirigente del Settore X propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione

### LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che il Consiglio Comunale, nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, ha approvato con deliberazione n. 34 del 28/4/2016 il Regolamento del Servizio Idrico Integrato (SII), la Carta dei Servizi, il Piano Tariffario del Servizio Idrico e il Programma degli interventi;

Visto l'art. 14 "domanda di fornitura" del Regolamento del Servizio Idrico Integrato (SII) che prevede che il contratto relativo alla fornitura dell'acqua può essere intestato:

- *al proprietario dell'immobile o alla persona fisica o giuridica che detiene od occupa con titolo (contratto di affitto o di uso gratuito regolarmente registrati) e a seguito di autorizzazione da parte del proprietario, l'immobile in cui deve essere utilizzato il servizio; i co-abitanti e/o co-utilizzatori dei locali devono comunque essere dichiarati e restano responsabili solidalmente dei consumi nonché del pagamento delle fatture relative al Servizio Idrico Integrato (SII);*
- *ad uno dei fruitori su delega scritta degli altri fruitori, che restano solidalmente responsabili per i consumi riscontrati e per il pagamento delle fatture, in caso di un fabbricato composto da più unità abitative;*
- *all'amministratore di condominio pro-tempore su delega scritta dei condomini fruitori che restano responsabili solidalmente dei consumi nonché del pagamento delle fatture relative al Servizio Idrico Integrato (SII), in caso di costituzione di condominio ai sensi di legge.*
- *all'impresario edile o al proprietario della costruzione in caso di fornitura per uso cantiere.*

Visto l'art. 33 "fatturazione dei consumi" del Regolamento del Servizio Idrico Integrato (SII) che prevede che Ogni fornitura di acqua, effettuata a qualsiasi titolo, è a carico dell'Utente. Il consumo deve essere pagato in ragione di quanto indicato dal contatore e secondo le rilevazioni

*effettuate dal Gestore.*

Vista la deliberazione 28 dicembre 2012 586/2012 dell'AEGGSI con la quale è stata approvata la prima direttiva per la trasparenza dei documenti di fatturazione del servizio idrico integrato con particolare riferimento al punto in cui viene dato atto *che numerosi soggetti (Autorità d'ambito e loro associazione rappresentativa, gestori e loro associazione rappresentativa) segnalano alcune problematiche legate alle forniture condominiali e alcuni soggetti ne richiedono una specifica regolamentazione; e che numerosi soggetti ritengono che nella bolletta relativa alle utenze condominiali debba essere indicato il numero delle unità immobiliari servite, suddivise in base alle diverse tipologie di utenza;*

Visto l'art. 146 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" che prevede che le Regioni, sentita l'Autorità di vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti, nel rispetto dei principi della legislazione statale, adottano norme e misure volte a razionalizzare i consumi ed eliminare gli sprechi ed in particolare alla lettera f) *a installare contatori per il consumo dell'acqua in ogni singola unità abitativa nonche' contatori differenziati per le attività produttive e del settore terziario esercitate nel contesto urbano;*

Visto il punto 8.2.8. "Misurazione" del DPCM 4/03/1996 in base la quale *In relazione a quanto disposto dall'articolo 5, comma 1, lettera c), della legge 5 gennaio 1994, n. 36, dove attualmente la consegna e la misurazione sono effettuate per utenze raggruppate, la ripartizione interna dei consumi deve essere organizzata, a cura e spese dell'utente, tramite l'installazione di singoli contatori per ciascuna unità abitativa. È fatto obbligo al gestore di offrire agli utenti l'opportunità di fare eseguire a sua cura, dietro compenso e senza diritto di esclusività, le letture parziali e il riparto fra le sottoutenze e comunque proporre procedure standardizzate per il riparto stesso;*

Considerato che, nei casi di utenze aggregate, occorre promuovere misure che favoriscano una più equa distribuzione dei costi del servizio idrico integrato nel senso di non discriminare le singole utenze che non riescano ad accedere alla fascia di consumo di cui avrebbero diritto in base ai consumi effettivi atteso che la fattura si riferisce ai consumi complessivi dell'utenza raggruppata (ad es. condominiale);

Considerato che, come previsto dal regolamento, il soggetto intestatario è l'unico responsabile degli obblighi contrattuali nei confronti del gestore e che il contratto di fornitura ad uso condominiale rimane intestato al condominio o al soggetto attualmente intestatario dell'utenza, con un unico contatore avente valenza fiscale;

Vista la deliberazione 5 maggio 2016 n. 218/2016/R/idr "*disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale*" in cui viene confermato l'orientamento dell'Autorità ad intraprendere ulteriori iniziative per la sperimentazione di soluzioni volte a garantire il diritto alla disponibilità al dato di consumo alla singola utenza nel caso di utenze aggregate;

Considerato che con verbale del 19/12/2016 l'Assemblea Territoriale Idrica ha legittimato il comune di Ragusa a proseguire nella gestione del servizio idrico integrato al fine di garantire la prestazione del servizio pubblico;

Ritenuto che il Comune di Ragusa nell'ottica di proseguire l'azione di recupero delle morosità idriche intende favorire l'adempimento spontaneo dei singoli cittadini incentivando così quelle misure che, nei casi di utenze raggruppate, consentono di accettare tempestivamente i pagamenti

parziali delle singole utenze che ritengono di volere adempiere individualmente e tempestivamente al proprio obbligo contrattuale;

Considerato, altresì, che il progressivo passaggio a tariffe individuali, responsabilizza i singoli utenti al risparmio della risorsa idrica, rappresentando la soluzione più equa in termini di partecipazione ai costi di funzionamento dell'Ente in base alla effettiva capacità contributiva e secondo un principio di progressività, come previsto all'art. 53 della Costituzione;

Ritenuto opportuno, quindi, l'adozione di misure che favoriscano, su richiesta, una più corretta ripartizione interna delle spese per il consumo dell'acqua nei casi di un'unica fatturazione nei di utenza aggregate;

Visto l'art. 12 della l.r. n. 44/91;

Ad unanimità dei voti, resi nelle forme di legge;

### ***DELIBERA***

1. di dare mandato al Dirigente del Settore 10° di adottare le modalità tecniche per consentire, a chi ne faccia richiesta, la ripartizione interna dei consumi fatturati alle utenze aggregate, intendendosi con questo termine tutte quelle utenze situate all'interno di un condominio servito da un unico contatore, con le quali il gestore non ha stipulato contratti individuali di somministrazione bensì un unico contratto di fornitura in capo al condominio, nella persona dell'amministratore condominiale o di un delegato (in caso di condominio non costituito).

2. Di dare atto che la richiesta di ripartizione dei consumi, utilizzando apposito modulo predisposto dal Comune di Ragusa, deve essere presentata dall'amministratore o dall'intestatario del contratto con uso condominiale che contestualmente a detta richiesta deve produrre copia della delibera dell'assemblea condominiale in cui viene chiaramente individuato il criterio di ripartizione;

3. Di dare atto che la ripartizione dei consumi relativi ai singoli condomini, non dà luogo a nuovi rapporti contrattuali in quanto il gestore del servizio idrico integrato fattura sulla base dei consumi registrati solo sul contatore generale a servizio di tutto il condominio e sulla base del contratto stipulato dall'amministratore del condominio con il Comune di Ragusa.

22 MAR. 2017

ARRIVATO

## Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, non si esprime parere in ordine alla regolarità tecnica, in quanto trattasi di mero atto di indirizzo.

Ragusa,

Il Dirigente

## Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, e per quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento di Contabilità, non si esprime parere di regolarità contabile in quanto trattasi di mero atto di indirizzo.

Accertamento n. CAP.

Prenotazione di impegno n. CAP.

Ragusa,

Il Dirigente del Servizio Finanziario

## Visto Contabile

Preso visione della proposta di deliberazione in oggetto.

Ragusa, 22/03/2017

Il Dirigente del Servizio Finanziario

## Parere di legittimità

Non si esprime parere in ordine alla legittimità in quanto trattasi di mero atto di indirizzo.

Ragusa, 23 MAR. 2017



Il Segretario Generale

Dott. Vito V. Scalapino

Motivazione dell'eventuale parere contrario:

☐ Da dichiarare di immediata esecuzione

Allegati - Parte integrante:

Ragusa,

Il Responsabile del Procedimento

Il Capo Settore

Visto l'Assessore al ramo